



SCHEDA TECNICA OCS PER BANDO

PR FESR 2021-2027 – Azione 1.1.1 “Rafforzare la ricerca e l’innovazione tra imprese e organismi di ricerca” - Sub B “Idrogeno”

1 – TIPOLOGIA OCS PROPOSTA

OCS 1	TASSI FORFETTARI ☐ COSTI UNITARI ☒ SOMME FORFETTARIE ☐
OCS 2	TASSI FORFETTARI ☒ COSTI UNITARI ☐ SOMME FORFETTARIE ☐

Note:

2 – TIPOLOGIA DI PROGETTI INTERESSATI

I progetti riguardano le attività di seguito elencate, funzionali alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale destinati a sostenere la produzione di idrogeno a partire solo da fonti di energia rinnovabile:

- Sviluppo di materiali, componenti e processi produttivi innovativi e automatizzati per la produzione di idrogeno green;
- Sviluppo di dispositivi e tecnologie di produzione di idrogeno e per la trasformazione in derivati ed e-fuels;
- Sviluppo di celle a combustibile (a bassa e alta temperatura) per applicazioni stazionarie e di mobilità;
- Ricerca e sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione;
- Sviluppo di sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno;
- Sviluppo di materiali e componenti di base (assemblati membrana elettrodo, celle, stack e altro).

3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI INTERESSATI

I beneficiari interessati sono:

- le micro, piccole, medie imprese (PMI) e le piccole imprese a media capitalizzazione (MidCap) in collaborazione effettiva con uno o più Organismi di Ricerca (OdR). In questo caso il partenariato sarà composto da una impresa e uno o più OdR;
- le aggregazioni di imprese di cui alla Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto anche in collaborazione effettiva con uno o più ODR,
- le Reti Innovative Regionali (RIR) di cui alla Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto in collaborazione effettiva con uno o più ODR,
- i Distretti Industriali di cui alla Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 della Regione del Veneto anche in collaborazione effettiva con uno o più ODR.

4 – CATEGORIE DI COSTO COPERTE DALLE OCS

OCS 1	Spese di personale dipendente impiegato nei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione.
--------------	---



edc5061d



OCS 2	Tutti gli altri costi diretti ammissibili diversi dai costi diretti per il personale: Tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale che copre tutti i costi ammissibili residui del progetto, ai sensi dell'articolo 56, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060.
--------------	--

5 – RISPETTO art. 53.1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021 – Le diverse tipologie di OCS coprono diverse categorie di costo/sono utilizzate per progetti diversi facenti parte della stessa operazione/coprono diverse fasi di un'operazione?

OCS 1	Tabella di costi unitari a copertura del personale dipendente impiegato nei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione.
OCS 2	Tasso forfettario per la copertura di tutti i costi residui diversi dalle spese di personale, ai sensi dell'articolo 56, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060.
Note:	

6 – TIPOLOGIA DI INDICATORI INDIVIDUATI

OCS 1	BASATI SUL PROCESSO ☒ BASATI SUL RISULTATO ☐ BASATI SUL COSTO ☐
Note: Trattasi di costi riconosciuti sulla base di ore lavorate impiegate a progetto. Tali verifiche potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 (verifiche di gestione basate sulla valutazione dei rischi).	
OCS 2	BASATI SUL PROCESSO ☐ BASATI SUL RISULTATO ☐ BASATI SUL COSTO ☒
Note: Trattandosi di costi riconosciuti sulla base di un tasso forfettario applicato ai costi diretti per il personale, le verifiche saranno effettuate esclusivamente su tali costi diretti effettivamente sostenuti per il personale.	

7 – METODOLOGIA DI SVILUPPO SCELTA

OCS 1	OFF THE SHELF ☐ COSTI ANALOGHI ☒ TAILOR MADE ☐ DRAFT BUDGET ☐
Note: Tabelle di costi standard approvate con Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale", nell'ambito del PON con possibilità di utilizzarlo anche nei POR così come aggiornate dal Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024 "Semplificazione costi del personale sui programmi FESR 2021-2027" per l'applicazione nell'ambito dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione del PN RIC 21-27 ed eventualmente per operazioni analoghe attuate, nell'ambito degli interventi di rispettiva competenza, con risorse del PNRR o dei programmi regionali 21-27 o della programmazione complementare 21-27, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/1060.	
OCS 2	OFF THE SHELF ☒ COSTI ANALOGHI ☐ TAILOR MADE ☐ DRAFT BUDGET ☐
Note: Costi Off the shelf ai sensi dell'articolo 56, comma 1, del Regolamento (UE) 2021/1060.	

8.0 – GIUSTIFICAZIONE DEL METODO SCELTO e RELATIVA PISTA DI CONTROLLO

OCS 1	La rendicontazione da parte dei beneficiari delle spese di personale nei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, e i relativi controlli di I livello, rappresentano la maggior criticità sia in termini di appesantimento delle procedure di gestione e controllo, sia di errori da parte dei beneficiari.
--------------	--



edc5061d



	Pertanto, l'utilizzo delle OCS all'interno dei progetti sopracitati, rappresenta un presupposto fondamentale per garantire l'efficienza nei processi di amministrativi di gestione e controllo delle operazioni finanziate. • vantaggi per l'Autorità di Gestione: - riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari; - accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea; - facilitazione per il conseguimento dei target. • vantaggi per i beneficiari: - facilitazione all'accesso ai Fondi SIE da parte delle imprese di minore entità in virtù della semplificazione del processo gestionale e concentrazione delle risorse umane nel conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché nella raccolta e verifica dei documenti amministrativo-contabili; - semplificazione delle modalità di rendicontazione delle spese con conseguente eliminazione della documentazione giustificativa della spesa rendicontata; - abbattimento del rischio di errore nella fase di rendicontazione; - riduzione dei costi amministrativi legati alla gestione del progetto finanziato - riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle tranche di contributo. In tale contesto, valutate le varie possibilità, l'utilizzo delle Tabelle dei costi standard per le spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale, come definite nel Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018 così come aggiornato dal Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024, costituisce la migliore soluzione per il conseguimento dei descritti vantaggi.
OCS 2	Valutazione ponderata dell'utilizzo dei costi semplificati sulla base dei costi OTS disponibili e degli obiettivi previsti dal bando
Note:	

8.1 – FONTE DI DATI UTILIZZATI PER CALCOLARE LE OCS

OCS 1	Analisi della documentazione approvata con il Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" così come aggiornata dal Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024.
Note: Vedasi Allegato I - Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024.	
OCS 2	Nessun dato disponibile per precedenti bandi analoghi.
Note:	

8.2 – METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA (se del caso, allegare dati statistici e parametri di riferimento utilizzati)

OCS 1	Trattandosi di costo analogo non è stata messa a punto alcuna metodologia di calcolo, ma si è proceduto ad effettuare l'analisi di similarità, confrontando tutti gli elementi del metodo che potrebbero incidere sull'OSC (fonte e metodologia di raccolta dati, numerosità, tipologia di costi ed interventi ricompresi nel costo standard elaborato) con le operazioni considerate nella presente scheda. Considerati i fattori sopra citati è emersa la corrispondenza delle operazioni prese in esame in particolare per quanto riguarda:
--------------	--



edc5061d



	- tipologia di costi ricompresi nel costo standard elaborato: personale dipendente che svolge attività di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione; - fonte dati: per l'elaborazione delle tabelle sono stati presi in considerazione dati storici a livello nazionale del personale impiegato nei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione oltre che la loro validazione mediante analisi dei CCNL più rappresentativi per tali progetti; - interventi ricompresi nel costo: progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione. Tale, analisi è supportata anche dalla ricognizione effettuata nell'ambito del PNRR e sui vari PR FESR del periodo 2014-2020 e 2021-2027, che per operazioni analoghe, adottano la medesima tabella di costi standard. Di seguito si evidenziano le regioni e le DGR di recepimento in questione: - Articolo n. 8 comma 5 dell'Avviso n. 3264 del 28-12-2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR; - Regione Abruzzo recepimento con DGR 381 del 07/06/2018; - Regione Marche adottato con la sesta modifica delle "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" DGR 1326 del 03/11/2021; - Regione Friuli Venezia-Giulia che aggiorna la metodologia di calcolo e le tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dipendente delle imprese e del personale di ricerca delle Università e degli Enti di ricerca direttamente impiegato nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione sulla base del Decreto Interministeriale del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero per l'istruzione l'università e la ricerca n. 116 del 24 gennaio 2018, il quale viene contestualmente adottato con DGR 1915 del 10/12/2021.
Note: vedasi Allegato II - Documentazione di riferimento.	
OCS 2	N. A.
Note: Trattandosi di costi direttamente disponibili ed applicabili tramite il Regolamento (UE) 1060/2021, non è stato necessario procedere con un calcolo per i tassi forfettari.	

9 – PISTA DI CONTROLLO (cosa sarà controllato durante le verifiche di gestione)

OCS 1	La pista di controllo prevede l'invio dei seguenti documenti ai fini dell'ammissibilità della spesa: - Copia del LUL (Libro Unico del Lavoro) per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto; - Timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR sono ammessi anche i timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell'Unione Europea, purché comprensivi delle informazioni richieste); - Ordine interno di servizio (lettera d'incarico), di assegnazione del personale dipendente alle attività del progetto (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR è in alternativa ammessa altra documentazione in cui si descrive il team di progetto, il personale di ricerca coinvolto e il rispettivo ruolo specifico di ciascuno); - In caso di Ente Pubblico di Ricerca (EPR), documentazione contrattuale che riporti il monte ore annuo previsto per il dipendente rendicontato.
--------------	---



edc5061d



Note: Il Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" così come aggiornato dal Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024, riporta solamente la metodologia di calcolo e non esplicita una pista di controllo. Pertanto, si è deciso di adottare la pista di controllo utilizzata nella precedente programmazione (POR veneto 2014 – 2020). Analoghe piste di controllo sono state definite nell'ambito del PNRR e dei PR che adottano le medesime tabelle di costi standard (Allegato II - Documentazione di riferimento).	
OCS 2	La pista di controllo in riferimento ai costi diretti sottesi al tasso forfettario è data dalla verifica dei costi diretti per il personale sostenuti e rendicontati e la verifica dei risultati raggiunti dichiarati con la descrizione dell'attività progettuale compresa nella relazione intermedia/finale del progetto.
Note:	

10 – METODO DI ADEGUAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO	
OCS 1	A partire dall'annualità 2026, i costi unitari, potranno essere aggiornati in funzione dell'Indice LCI, calcolato su base annua, qualora si registri una variazione pari o superiore al 5% rispetto al valore dell'annualità 2022, ovvero dell'annualità presa a riferimento per l'ultimo aggiornamento effettuato.
Note: trattandosi di costo analogo si è mutuata la metodologia di adeguamento prevista del Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018, così come aggiornata dal Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024.	
OCS 2	N.A.
Note: Trattandosi di costi OTS non è necessario, né possibile, prevedere metodi di aggiustamento e indicizzazione.	

11 – INFORMAZIONE AI SOGGETTI INTERESSATI	
OCS 1 e 2	Linee guida per la rendicontazione all'interno del bando
Note:	

12 – RISULTATI ATTESI DELL'INSERIMENTO DELLE OCS:		
	PERCENTUALE DEL PROGETTO COPERTA DALLE OCS	RISPARMIO AMMINISTRATIVO
OCS 1	71,43 %	N.A.
OCS 2	28,57 %	N.A.
TOTALE	100 %	N.A.
Note: Le spese di personale rappresentano il 71,43% del totale. Questo perché il tasso forfettario del 40% viene applicato esclusivamente sulle spese di personale e non sull'importo complessivo. Di conseguenza, le spese di personale costituiscono una percentuale maggiore rispetto al totale. Non è stato possibile stimare il risparmio amministrativo per mancanza di dati storici.		



edc5061d



13 – PROPOSTA FORMULAZIONE ARTICOLO 6 DEL BANDO:

CATEGORIA DI SPESA	IDENTIFICAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI
A) SPESE DI PERSONALE	Ricercatori e personale dotato di qualifica tecnica (escluso dunque il personale amministrativo) alle dipendenze del beneficiario e utilizzati nel Progetto di R&S. Il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo di tabelle di costi standard secondo i principi di cui all'articolo 53, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Si precisa che il costo del personale è basato sulla tabella standard di costi unitari definita con decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 (GURI n. 41 del 19 febbraio 2024), riportata nell'Allegato E.
B) ALTRI COSTI DIRETTI	In tale categoria di costi rientrano: • Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; • Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; • Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato; • Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto R&S; • Costi supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto. Tali costi sono quantificati con un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (categoria di spesa A) in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, articolo 56, comma 1.

Note:

Versione	Data compilazione	Note
1.0	21/03/2024	

Allegati:

ALLEGATO I Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio 2024

ALLEGATO II Documentazione di riferimento



edc5061d



ALLEGATO I
Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) 4 gennaio
2024 – Semplificazione costi del personale sui
programmi FESR 2021-2027



edc5061d



mimit.A00_IAI.REGISTRO INTERNO.R.0000051.04-01-2024

Cofinanziato
dall'Unione europeaMinistero delle Imprese
e del Made in ItalyMinistero
dell'Università
e della RicercaMINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

E

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA**DECRETO INTERMINISTERIALE**

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI COSTI A VALERE SUI PROGRAMMI FESR 2021-2027: AGGIORNAMENTO DELLE TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI PER LE SPESE DI PERSONALE DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 116 DEL 24 GENNAIO 2018 E APPROVAZIONE DELLA RELATIVA NOTA METODOLOGICA.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

di concerto con

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA RICERCA

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

VISTA la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — (2021/C 200/01) “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie” — Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018;



edc5061d



VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (periodo di programmazione 2021-2027);

VISTI gli articoli 53, 54, 55 e 56 del sopra citato regolamento sulle disposizioni comuni che prevedono la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE stabilendo opzioni aggiuntive, rispetto alla rendicontazione a costi reali, per calcolare l'importo del sostegno ai beneficiari sotto forma di sovvenzioni;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO l'Accordo di partenariato Italia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001) approvato con Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale (PN) Ricerca, Innovazione e Competitività (RIC) per la transizione verde e digitale per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8821 final del 29 novembre 2022, e gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), insieme al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nel ruolo di Organismi Intermedi;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy», e, in particolare, l'art. 6, co. 1, lett. q), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei nella titolarità del Ministero;

TENUTO CONTO delle indicazioni della citata comunicazione (2021/C 200/01) *“Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie”*, ed in particolare di quanto previsto al capitolo 4.6, laddove si raccomanda di adeguare le opzioni semplificate in materia di costi, al fine di tenere conto dell'indicizzazione o di mutamenti di ordine economico; suggerendo, inoltre, di integrare nella metodologia alcuni adeguamenti automatici (ad esempio in funzione dell'inflazione o dell'evoluzione delle retribuzioni) affinché l'opzione semplificata in materia di costi rimanga un'approssimazione attendibile dei costi reali;

TENUTO CONTO della Metodologia di calcolo delle Tabelle Standard di Costi Unitari (*Allegato I*) approvata con Decreto Interministeriale n. 116 del 24.1.2018 ed in particolare del par. 4.3 in cui si stabilisce *“la possibilità di adattare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico”*;

DATO ATTO che il MIMIT e il MUR hanno promosso un *Gruppo di Lavoro (GdL)* congiunto volto a valutare la sussistenza delle condizioni necessarie per procedere all'adeguamento delle tariffe standard e identificare la modalità più idonea di rivalutazione degli importi;

RITENUTO CHE il *LCI – Labour Cost Index* risulta essere l'indicatore più idoneo, considerata la correlazione tra le componenti dello stesso LCI (salariati: retribuzioni e non salariati: oneri riflessi a carico del datore di lavoro) e la tipologia di costo (spese di personale) su cui avrà impatto l'adeguamento;

CONSIDERATA la variazione su base annua dell'indice *LCI*, nel periodo 2016 – 2022, che si attesta al + 10,4% secondo i dati Eurostat;



VISTA la Nota metodologica di aggiornamento delle tabelle standard di costi unitari (*Allegato 2*) preliminarmente condivisa con l'Autorità di audit MEF IGRUE del PN RIC 21-27 con nota prot. 390299 del 16/11/2023.

DECRETANO

- a) l'approvazione della suddetta Nota metodologica di aggiornamento delle tabelle standard di costi unitari, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- b) l'adozione delle tabelle aggiornate per la rendicontazione delle spese di personale nei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, finanziati nell'ambito del PN RIC 21-27 ed eventualmente per operazioni analoghe attuate, nell'ambito degli interventi di rispettiva competenza, con risorse del PNRR o dei programmi regionali 21-27 o della programmazione complementare 21-27, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- c) l'applicazione delle tariffe orarie rivalutate alle rendicontazioni presentate dai beneficiari a partire dalla data di emanazione del presente Decreto;
- d) l'introduzione di un meccanismo di adeguamento in funzione dell'indice LCI qualora si registri una variazione, pari o superiore al 5%, rispetto al valore dell'indice per l'annualità presa a riferimento per l'ultimo aggiornamento effettuato.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA RICERCA
(Dott. Vincenzo Di Felice)

Firmato digitalmente da DI FELICE VINCENZO
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
(Dott. Giuseppe Bronzino)



Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche





MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY
DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE
DIVISIONE III – AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI COMUNITARI E PROGRAMMAZIONE DELLE FONTI FINANZIARIE

E

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA
UFFICIO IV - PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI E PIANI E PROGRAMMI FINANZIATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE E DAL FONDO DI ROTAZIONE, NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI COESIONE

**TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI (TSCU) PER LA
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE NEI PROGETTI
DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – D.I. N. 116 DEL 24/01/2018:
NOTA METODOLOGICA DI AGGIORNAMENTO**

Ottobre 2023



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

INDICE

1.	Introduzione.....	1
2.	Sintesi e organizzazione delle attività del GdL congiunto	2
3.	Quadro congiunturale e principali indici di riferimento.....	2
4.	Analisi dei CCNL e risultati ottenuti.....	4
5.	Modalità di adeguamento.....	9



edc5061d



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

1. Introduzione

L'utilizzo delle *opzioni semplificate di costo* (OSC) rappresenta una soluzione di semplificazione dei processi amministrativi e contabili, nell'ambito della gestione e attuazione dei Fondi Europei, volta a ridurre oneri burocratici in capo ai beneficiari e alle Amministrazioni Pubbliche, efficientando l'utilizzo delle risorse attraverso un orientamento alla performance che punta alla realizzazione degli obiettivi strategici e al raggiungimento dei risultati di progetto.

Nel periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea ha incentivato l'utilizzo di opzioni semplificate di costo da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi Operativi (PO) cofinanziati con i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE).

Con particolare riferimento ai progetti di ricerca, sviluppo, e innovazione finanziati a valere sui Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR – ora solo Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR) e "Imprese e Competitività" (Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT), le competenti Autorità di gestione hanno sviluppato una metodologia di calcolo comune finalizzata alla definizione di tabelle standard di costi unitari, approvate con Decreto interministeriale MIUR – MIMIT prot. n. 116 del 24 gennaio 2018, per la rendicontazione dei costi di personale.

La "Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020" (per brevità, la Metodologia), è stata sviluppata partendo da una base dati implementata sulla storicità dei progetti, realizzati nel periodo 2009 – 2016, assimilabili alle attività degli interventi finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020, che presentavano una rendicontazione a costi reali delle spese di personale.

Qualora l'importo delle sovvenzioni, sotto forma di opzioni semplificate di costo, sia calcolato mediante l'utilizzo di dati storici, è opportuno che si tenga conto dei cambiamenti nel contesto di riferimento. Infatti, sebbene nei Regolamenti EU di riferimento (Reg. 1303/2013 e Reg. 1060/2021) non vi siano delle disposizioni esplicite riguardanti l'adeguamento dei costi unitari, delle somme e dei tassi forfettari, la Commissione Europea, negli *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi — versione riveduta (2021/c 200/01)*,¹ raccomanda di adeguare le opzioni semplificate in materia di costi, al fine di tenere conto dei mutamenti di ordine macroeconomico nonché prevedere, nella metodologia, dei sistemi di adeguamento automatico.

A tal riguardo, il documento metodologico (*Allegato 1*), al par. 4.3 "Adattamento delle tabelle standard dei costi unitari", prevede che "le Autorità di Gestione dei rispettivi Programmi Operativi Nazionali FESR 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" e "Imprese e Competitività" si riservano la possibilità di adattare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. La revisione dei parametri potrà avvenire, a titolo esemplificativo, attraverso l'utilizzo combinato di uno o più strumenti, quali: indicatori economici e variazioni normative o analisi dei sistemi di contabilità generale e analitica dei beneficiari".

Anche nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, il tema della semplificazione continua ad essere al centro degli interessi istituzionali dell'Unione, con lo scopo di garantire una efficace ed efficiente gestione ed utilizzo dei Fondi. In tale ottica ed in considerazione delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Europea, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Nazionale "Ricerca, innovazione, competitività per la transizione verde e digitale" 2021-2027 (PN RIC 21-27), di concerto con l'Organismo Intermedio, Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), hanno costituito un Gruppo di Lavoro congiunto (GdL) con l'obiettivo di definire la più opportuna modalità di

¹ Guidance on Simplified Cost Options (SCOs): Flat rate financing, Standard scales of unit costs, Lump sums (under Articles 67 and 68, 68a and 68b of Regulation (EU) No 1303/2013, Article 14 of Regulation (EU) No 1304/2013 and Article 19 of Regulation (EU) No 1299/2013). Revised edition following the entry into force of Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/HTML/?uri=CELEX%3A52021XC0527%2802%29>).



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

aggiornamento delle suddette tabelle standard di costi unitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, in linea con le attuali condizioni congiunturali.

2. Sintesi e organizzazione delle attività del GdL congiunto

A seguito delle intese tra le due AdG, intercorse tra i mesi di marzo e aprile 2023, è stato costituito il GdL e definita la composizione dello stesso (4 membri in rappresentanza del MUR e 3 membri per il MIMIT). Il necessario coordinamento tra le due delegazioni è stato assicurato attraverso riunioni periodiche di allineamento svolte sia in presenza che da remoto.

La prima attività ha riguardato lo studio del quadro congiunturale, con l'obiettivo di verificare mutamenti significativi di ordine economico/normativo nel periodo di riferimento (2016-2023), nonché degli indicatori disponibili da Eurostat ed Istat, per misurare l'impatto di tali mutamenti, anche in relazione al costo del lavoro (cfr. Par. 3 – *Quadro congiunturale e principali indici di riferimento*).

Successivamente, il GdL ha condotto un'analisi qualitativa e quantitativa sui principali CCNL di settore presi a riferimento per lo sviluppo della Metodologia e rappresentativi delle tipologie contrattuali maggiormente utilizzate dai beneficiari, con il duplice obiettivo di *i)* identificare, se previsti, eventuali meccanismi di adeguamento dei salari e *ii)* quantificare la variazione dei valori retributivi tabellari tra il 2016 e il 2023. In questa fase, secondo un criterio di competenza, la delegazione MIMIT ha sviluppato l'analisi con riferimento alla macrocategoria delle *Imprese*, la delegazione MUR relativamente ad *Enti Pubblici di Ricerca* ed *Università* (cfr. Par. 4 – *Analisi dei CCNL e risultati ottenuti*).

Per testare i risultati ottenuti dall'analisi *on desk*, si è proceduto a coinvolgere nell'indagine alcuni beneficiari, selezionati per ciascun settore di riferimento, attraverso interviste singole finalizzate a rappresentare lo scopo e l'oggetto delle rilevazioni ed acquisire informazioni e dati utili al processo decisionale.

Nel mese di settembre 2023, sulla base delle rilevazioni effettuate, sono state valutate le diverse opzioni di adeguamento delle TSCU al fine di definire la proposta metodologica più idonea (cfr. Par. 5 – *Modalità di adeguamento TSCU*).

Nel mese di ottobre 2023, la presente nota metodologica è stata sottoposta alle amministrazioni competenti per la successiva approvazione.

3. Quadro congiunturale e principali indici di riferimento

Nell'ultimo triennio del periodo di riferimento, annualità 2016-2022, rispetto ad una prima fase abbastanza stabile del quadro macroeconomico, eventi eccezionali come la crisi sanitaria, prima, e il conflitto Russia-Ucraina, poi, hanno fortemente perturbato il sistema economico nazionale e internazionale. Al rallentamento registrato nel 2019 si è sovrapposto l'impatto della crisi sanitaria che ha segnato un crollo congiunturale significativo nel corso del 2020; il 2021, a seguito delle conseguenze del conflitto militare e di una forte ripresa rispetto al periodo emergenziale, si caratterizza per una forte impennata di tutte le materie prime, in particolare di quelle energetiche, unitamente ai colli di bottiglia nelle catene globali del valore, che hanno determinato pressioni sui prezzi che si sono diffuse a tutte le fasi del processo produttivo, scaricandosi sui prodotti finali. L'indice dei prezzi al consumo, a febbraio 2022, ha segnato aumenti tendenziali record negli Stati Uniti (7,8 %) e nell'area dell'euro (5,8 %). Le pressioni inflazionistiche hanno indotto la banca centrale statunitense al primo rialzo dei tassi di riferimento da dicembre 2018.

L'attenzione del GdL si è, perciò, incentrata su quegli indicatori e sulle rilevazioni statistiche, pubblicati da Eurostat ed Istat, che meglio consentono di osservare l'impatto di questi fenomeni macroeconomici straordinari sulle spese del personale.

L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA): permette di misurare l'inflazione in modo comparabile tra i diversi paesi europei. Dai valori medi annuali dell'IPCA generale (*All-items HICP*), nell'intervallo 2016 - 2022, emerge un chiaro aumento a partire dall'inizio del 2021: il periodo in questione si registra, in Italia,



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

un incremento complessivo del tasso d'inflazione del + 14,3%, di cui l'8,7% soltanto nell'ultimo anno (indice 2016=99,9; 2022=114,2).²

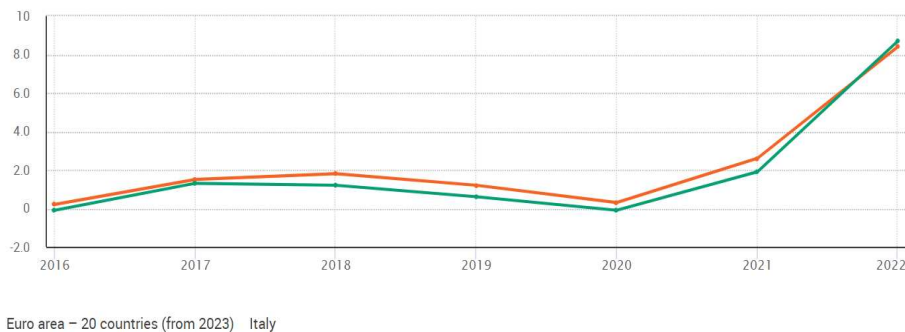


Figura 1 – IPCA – andamento del tasso d'inflazione, in Italia e nell'Eurozona, nel periodo 2016-2022. Il grafico mostra la variazione percentuale anno per anno: la variazione complessiva è ottenuta mediante la somma dei periodi intermedi.

Nel 2023, il dato inflazionistico nazionale è del +5,5% (IPCA=120,1) nel mese di agosto rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con una tendenza in calo a partire da gennaio. Il quadro è simile nei paesi dell'Eurozona, con valori solo leggermente più bassi (+5,3%; IPCA=124,05).³

Per quanto riguarda l'*IPCA al netto degli energetici importati (IPCA-NEI)*,⁴ i dati Istat⁵ forniscono un riscontro coerente con le aspettative di una variazione più contenuta nel periodo di riferimento: l'inflazione misurata dall'indice in questione si attesta al +10,5%, anche in questo caso con un netto incremento a partire dal 2021.

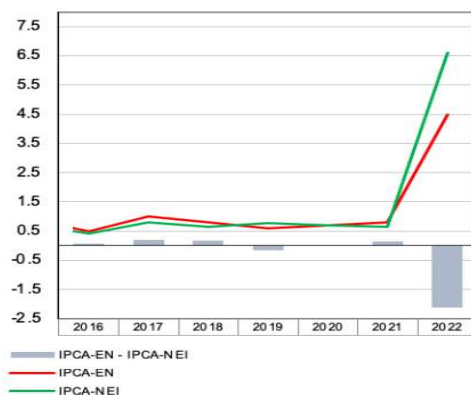


Figura 2 – IPCA al netto degli energetici importati – andamento in Italia nel periodo 2016-2022.

Per l'anno corrente, le ultime previsioni dell'Istituto nazionale descrivono una variazione percentuale dell'IPCA-NEI del 6,6%,⁶ con un *trend* in diminuzione per gli anni a seguire.⁷

In considerazione della tipologia di costo (costi del personale) su cui inciderà l'aggiornamento delle TSCU si è ritenuto di osservare come i mutamenti del contesto economico e normativo abbiano impattato sul costo del lavoro. È stato analizzato l'*Indice del costo del lavoro (LCI)* che descrive lo sviluppo a breve termine del costo

² https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/prc_hicp_aind/default/table?lang=en.

³ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/PRC_HICP_MANR/default/table?lang=en.

⁴ L'indicatore è considerato come riferimento per la contrattazione collettiva dall'AQ del 2009 e non rientra tra quelli diffusi mensilmente dall'Istat, mentre è disponibile l'indice IPCA al netto della componente energetica (IPCA-NEI).

⁵ <https://www.istat.it/it/files/2023/06/Metodologia-Ipca-nei-7-giugno-2023.pdf>.

⁶ Previsione effettuata con le informazioni disponibili al 6 giugno 2023.

⁷ <https://www.istat.it/it/files/2023/06/Ipca-nei-7-giugno-2023.pdf>.



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

orario del lavoro sostenuto dai datori di lavoro, in termini nominali, ed è ottenuto dividendo il costo del lavoro in valuta nazionale per il numero di ore lavorate. Il dato pubblicato da Eurostat si riferisce all'aggregato dei settori B-S⁸ del sistema di classificazione delle attività economiche dell'UE "NACE Rev. 2".⁹

In particolare, le variazioni sono misurate, su base trimestrale, per il costo totale del lavoro composto da:¹⁰

- salari e stipendi (Wages and Salaries – WAG): remunerazioni dirette, bonus e indennità corrisposte dal datore di lavoro in contanti o in natura in cambio del lavoro svolto, pagamenti per i piani di risparmio dei dipendenti, pagamenti per giorni non lavorati e retribuzione in natura come cibo, bevande, carburante, auto aziendali, etc.;
- costi non salariali, cioè costi del lavoro diversi da salari e stipendi (*OTH – non-wage costs*): contributi sociali a carico dei datori di lavoro, più le tasse sull'impiego considerate come costo del lavoro, al netto dei sussidi destinati a rimborsare parte o l'intero costo della retribuzione diretta a carico del datore di lavoro.

Nelle annualità di riferimento 2016-2022, per l'indice LCI, dalle pubblicazioni ufficiali sul sito di Eurostat si registra una variazione in aumento passando dal 2016=92,3 al 2022=101,9,¹¹ con base annua di riferimento 2020=100.

GEO	Italy
TIME	
2016	92.3
2017	93.1
2018	94.9
2019	96.4
2020	100.0
2021	99.3
2022	101.9

Figura 3 – LCI by NACE Rev. 2 activity, in Italia, nel periodo 2016-2022.

Per il 2023, il campione più recente è quello relativo al Q2, che restituisce un incremento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (indice Q2-2022=99,9; indice Q2-2023=102,5).

4. Analisi dei CCNL e risultati ottenuti

A) Comparto Imprese

Lo studio ha riguardato i seguenti settori: **Metalmecanico; Chimico-farmaceutico; Commercio e Servizi**; considerando, a titolo esemplificativo, i CCNL di riferimento più rappresentativi. In questo senso, la significatività dei diversi CCNL sul campione dei dati storici utilizzati per lo sviluppo della Metodologia è data dal seguente peso percentuale: **Metalmecanico 60,30% del totale comparto imprese, Chimica 8,59% e Commercio/Terziario 8,24%.**

L'analisi sui CCNL, qualitativa e quantitativa, è stata condotta confrontando i testi vigenti nell'anno 2016 con quelli attualmente vigenti.¹²

⁸ <https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/17501855/3-15092023-BP-EN.pdf/985a503c-7275-25f3-a803-1b8fd41d7f8e-~:text=In%20the%20euro%20area%2C%20wages,the%20second%20quarter%20of%202023,p.3>.

⁹ Nomenclature des Activités Économiques dans la Communauté Européenne.

¹⁰ Reg. (CE) n. 1737/2005 del 21 ottobre 2005 recante modifica del Reg. (CE) n. 1726/1999 per quanto riguarda la definizione e la trasmissione delle informazioni sul costo del lavoro.

¹¹ https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/LC_LCI_R2_A_custom_7455577/default/table?lang=en.

Per ottenere i dati sono stati applicati i seguenti filtri: 1) Statistical classification of economic activities in the European Community: Industry, construction and services (except activities of households as employers and extra-territorial organisations and bodies) [B-S]; 2) Unit of measure: index, 2020=100.

¹² In caso di vacanza contrattuale, intervenuta a seguito della scadenza di un contratto, quest'ultimo continua a vigere in attesa di rinnovo.



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

L'analisi qualitativa ha riguardato il sistema della contrattazione collettiva con particolare riferimento alla disciplina relativa al trattamento economico del dipendente, al fine di **verificare i meccanismi di adeguamento delle retribuzioni** ed eventuali forme di indicizzazione dei salari ai parametri macroeconomici.

L'analisi quantitativa ha consentito di apprezzare l'andamento delle retribuzioni nel corso del periodo di riferimento. Nel dettaglio sono state ricavate dai diversi CCNL le tabelle dei minimi retributivi vigenti al 2016 e confrontate con quelle contenute nell'ultimo rinnovo dello stesso contratto, ricavandone **la variazione nei valori tabellari**.

Segue una rappresentazione sintetica dei risultati ottenuti.

Settore	Campione CCNL analizzati (cod. CNEL)	Analisi qualitativa (meccanismo di adeguamento)	Analisi quantitativa (variazione % dei minimi tabellari)
A) Metalmeccanici	Industrie (C011), PMI (C018), Artigiani (C030), Cooperative (C016)	Tendenziale meccanismo di indicizzazione dei minimi retributivi alla dinamica inflativa consuntiva misurata con l'IPCA al netto degli energetici importati (IPCA-NEI) ¹³	Variazione media rilevata sul campione intorno all'11% - 12%
B) Chimica	Chimico e Affini: industrie (B011), Farmaceutica Chimica e Affini Piccola e Media Impresa (B018)	Il contratto Industrie , nel descrivere l'aumento retributivo richiama lo «scostamento inflattivo». Per PMI non è presente un richiamo analogo, sebbene si evidenzia una dinamica crescente di poco inferiore al caso sopra	Variazione media rilevata sul campione tra il 10% - 11%
C) Commercio e Servizi	Commercio e Servizi (H011), Commercio (CISAL) (H024), Dipendenti del terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi (SCI-CONFSA) (H01N)	Non è presente un espresso meccanismo di adeguamento all'inflazione trasversale alle diverse categorie. Emolumenti una tantum per livello, distribuiti in due soluzioni nell'anno 2023, per contribuire alla tenuta del potere di acquisto dei lavoratori ¹⁴ nelle more dei rinnovi contrattuali	Variazione di settore tendenzialmente inferiore alle dinamiche inflattive

Tabella 1 – Risultati analisi qualitativa e quantitativa CCNL comparto Imprese.

In conclusione, l'aumento retributivo risulta essere una costante nel periodo di riferimento. Tuttavia, in termini quantitativi, l'aumento dei salari base risulta variabile a seconda del settore di riferimento. In particolare, la contrattazione collettiva del settore Commercio risulta più frammentata che negli altri: nei contratti H011 e H01N la variazione dei minimi tabellari è inferiore (circa l'8-9%) rispetto ai dati riscontrati negli altri *cluster* analizzati, mentre il contratto H024 presenta una variazione molto superiore.

Di seguito, nella Figura 4, si riportano le variazioni percentuali medie ottenute dall'analisi quantitativa e le variazioni percentuali dell'**Indice della retribuzione contrattuale oraria (IRC)**,¹⁵ nel periodo gennaio 2016 – agosto 2023, che evidenziano una tendenziale convergenza dei risultati, salvo che per i dati sul Terziario di cui si è detto in precedenza.

¹³ Le parti, a seguito di un incontro annuale, per ciascun anno di vigenza del CCNL, stabiliscono gli incrementi sulla base dell'indice in questione.

¹⁴ Gli emolumenti una tantum rappresentano una figura eccezionale, adottata in ragione degli impatti economici negativi a carico del terziario. In ragione di tale eccezionalità, questi importi, non sono considerati nel calcolo della variazione percentuale.

¹⁵ https://esploradati.istat.it/databrowser/-/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB.1.0/LAB_EMPLWAGE/LAB_EMPL_NATLABCONT/DCSC_RETRCONTRIC/IT1,155_318_DF_DCSC_RETRCONTRIC_1.1.0

Retribuzione contrattuale: retribuzione lorda, comprensiva dei contributi sociali e delle imposte sul reddito a carico dei lavoratori dipendenti.



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

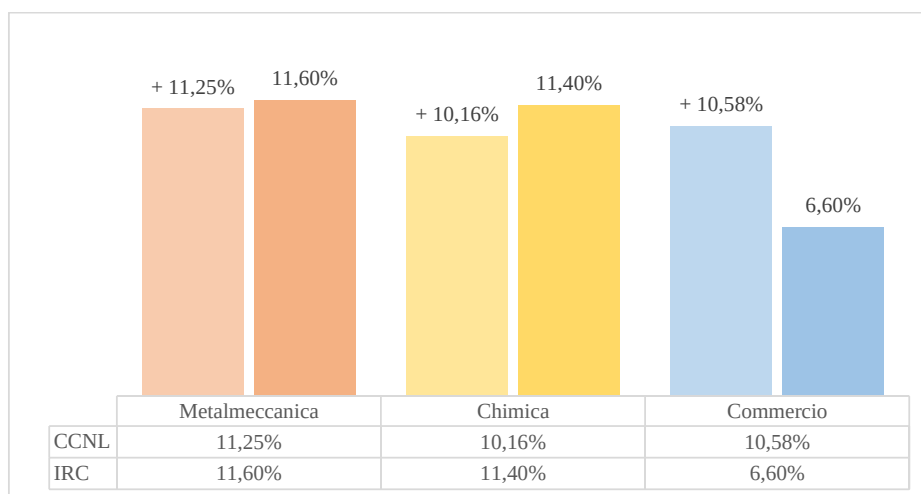


Figura 4 – Imprese: variazione percentuale media di settore e confronto con IRC.

B) Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MUR

L'analisi condotta ha riguardato i dati dei CCNL per i 12 Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR già considerati ai fini della redazione della Nota Metodologica iniziale di cui al D.I. n. 116 del 24.1.2018. In particolare:

- 1) Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- 2) Stazione Zoologica "Anton Dohrn";
- 3) Istituto Nazionale di Astrofisica;
- 4) Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica;
- 5) Centro Ricerche Enrico Fermi;
- 6) Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi";
- 7) Istituto Italiano di Studi Germanici;
- 8) Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- 9) Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park;
- 10) Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- 11) Agenzia Spaziale Italiana;
- 12) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L'indagine, avviata con nota dell'Ufficio IV del MUR prot. 17225 del 14.09.2023,¹⁶ ha riguardato i dati dei CCNL applicabili per gli otto livelli di inquadramento e relative fasce retributive.

Nello specifico, sono stati reperiti i seguenti dati, con l'obiettivo di calcolare i valori medi, per livello di inquadramento, nelle due annualità di riferimento 2016-2022:

- valore della retribuzione individuato dal CCNL a cui è stato aggiunto il valore individuato dalla contrattazione integrativa di Ente;
- oneri fiscali, assistenziali e previdenziali (a carico dell'Ente – "lordissimo");
- dettaglio IRAP (da detrarre al valore del "lordissimo" in quanto costo non ammissibile).

¹⁶ Con nota prot. 17830 del 21.09.2023, l'Ufficio IV ha diffuso una nota di chiarimento, esplicitando ulteriori istruzioni per la corretta raccolta dei dati cui ha fatto seguito un help desk informativo finalizzato a fornire gli opportuni chiarimenti su specifiche casistiche presentate dagli Enti.



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

Di seguito, si riporta l'elaborazione dei dati di variazione del costo di personale nel periodo oggetto di aggiornamento misurando la variazione dei dati fra il 2016 e il 2023 articolato per "SOGGETTO / FASCIA" come definito dalla Nota Metodologica di calcolo delle tabelle dei costi standard unitari di cui al D.I. n. 116 del 24/01/2018.

Livello	Retribuzione + Oneri ammissibili	Retribuzione + Oneri ammissibili
	Valore medio 2016	Valore medio 2023
ALTO	86.225,28 €	92.292,20 €
MEDIO	57.387,07 €	61.839,58 €
BASSO	40.039,41 €	43.355,29 €
Valore Medio totale	€ 61.217,25	€ 65.829,02

Tabella 2 – Enti Pubblici di Ricerca – Variazione 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli di inquadramento.

La variazione percentuale delle retribuzioni misurata, per livello, fra i due anni di riferimento è rappresentata nella figura sotto. La media aritmetica fra le variazioni dei tre livelli è pari al **7,69%**.

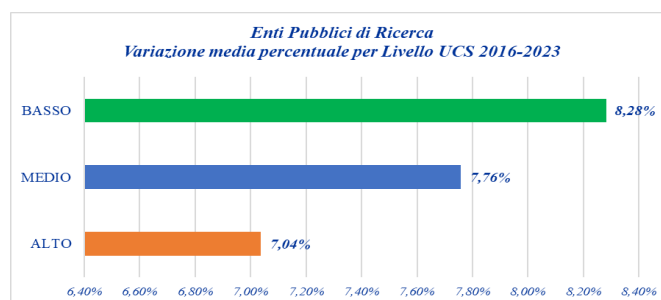


Figura 5 – Enti Pubblici di Ricerca: variazione percentuale media del costo di personale 2016-2023.

C) Università

Lo studio ha riguardato l'analisi della variazione del costo del lavoro del comparto universitario come definito dal CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca nell'arco temporale 2016-2022.

- 1) Relativamente al **professore ordinario**, sono state reperite e analizzate le tabelle retributive¹⁷ relativamente al trattamento economico dei due regimi di inquadramento professionale in vigore, ovvero:
 - il regime previgente colonna d) ai sensi degli articoli 2 e 4 del D.P.R. n. 232/2011 del 15.12.2011;
 - il nuovo regime ai sensi dell'articolo 3 comma 2 e 6 del D.P.R. 232/2011 del 15.12.2011 (art. 8 e 24 comma 1 e 3 Legge 240/2010);
- 2) l'analisi del trattamento economico ha preso in considerazione l'incremento apportato con il DPCM del 25.07.2022 per i professori ordinari assunti a tempo pieno per tutte le classi professionali;
- 3) sono state considerate tutte le voci di costo "caratteristico" che compongono la retribuzione lorda, esclusa l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

In considerazione del fatto che il trattamento economico per il professore ordinario è determinato a livello normativo secondo i due regimi sopra individuati, l'analisi ha riguardato le seguenti università:

¹⁷ Università degli Studi di Milano Statale: <https://work.unimi.it/lavoro/retribuzioni/2076.htm>

Università degli studi di Firenze: <https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2862.html>

Università degli Studi di Palermo: <https://www.unipa.it/Tabelle-retributive-del-personale-docente-dellAteneo/>



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

- Università degli Studi di Milano Statale;
- Università degli Studi di Firenze;
- Università degli Studi di Palermo.

Per il calcolo della variazione del costo retributivo lordo per il periodo 2016-2022, si assume il valore medio per il professore ordinario per l'anno 2016 rilevato dall'indagine predisposta dal *Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del MIUR* in materia di “costi orari medi caratteristici” di Ateneo.¹⁸

Di seguito, una tabella riepilogativa delle variazioni percentuali del costo medio delle retribuzioni lorde nel periodo 2016 – 2022.

2016	2022 Regime di cui alla colonna d) - articoli 2 e 4 del D.P.R. n. 232/2011	Variazione 2016-2022
113.321,00	132.112,44	16,58%
2016	2022 Regime di cui all'art. 8 e 24 comma 1 e 3 Legge 240/2010	Variazione 2016-2022
113.321,00	139.633,44	23,22%

Tabella 3 – Professore ordinario – variazione % costo medio retribuzione lorda (€) 2016-2022.

Parimenti, con riguardo al calcolo della variazione del costo retributivo lordo per il periodo 2016-2022 riferito al *professore associato, al ricercatore e al tecnico amministrativo*, a valere sull'anno 2016, si assume il metodo di calcolo del costo medio nazionale individuato nella Metodologia,¹⁹ e dunque applicando al costo medio rilevato per il professore ordinario i coefficienti ivi individuati. Infatti, il metodo di calcolo per coefficienti consente di utilizzare i valori retributivi medi per l'anno 2016 già indicati nella Metodologia, e di ricavare quelli al 2022, ai fini del calcolo della variazione percentuale per il periodo 2016-2022 del costo medio retributivo per il personale universitario.

Le seguenti tabelle 4 e 5 espongono, per i due regimi di inquadramento professionale, la variazione % del costo medio del personale universitario per il periodo 2016-2022 secondo l'articolazione in livelli (alto, medio, basso) prevista dalla Metodologia richiamata.²⁰

Livello	Profilo	Costo medio 2016	Costo medio 2022	Variazione %
ALTO	Professore ordinario (Regime artt. 2 e 4 D.P.R. n. 232/2011)	113.321,00	132.112,44	16,58%
MEDIO	Professore associato	79.324,70	92.478,71	16,58%
BASSO	Ricercatore + Tecnico amministrativo	45.328,40	52.844,98	16,58%

Tabella 4 – Variazione % 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli (Regime artt. 2 e 4 D.P.R. n. 232/2011).

¹⁸ Cfr. Allegato 4 alla Metodologia di cui Decreto Interministeriale n. 116 del 24.01.2018; l'indagine ha riguardato il costo medio caratteristico per il solo professore ordinario per le annualità 2014, 2015 e 2016, rilevato direttamente dalle Università coinvolte nei progetti di ricerca.

¹⁹ Cfr. ibidem.

²⁰ Cfr. ibidem.



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

Livello	Profilo	Costo medio 2016	Costo medio 2022	Variazione %
ALTO	Professore ordinario (Regime artt. 8 e 24 comma 1 e 3 L. 240/2010)	113.321,00	139.633,44	23,22%
MEDIO	Professore associato	79.324,70	97.743,41	23,22%
BASSO	Ricercatore + Tecnico amministrativo	45.328,40	55.853,38	23,22%

Tabella 5 – Variazione % 2016-2022 del costo medio retributivo per le diverse tipologie professionali e secondo l'articolazione per livelli (Regime artt. 8 e 24 comma 1 e 3 L. 240/2010).

5. Modalità di adeguamento

- Verificata, al par 3, la sussistenza delle condizioni previste dalla Metodologia per procedere all'aggiornamento delle TSCU;
- considerate la tipologia di costo (spese del personale) a cui si applicano i costi unitari in aggiornamento e le analisi sui CCNL, di cui al paragrafo 4, che hanno evidenziato aumenti trasversali della componente tabellare delle retribuzioni, se pur con specificità per le diverse categorie contrattuali;
- vista la Comunicazione della Commissione europea, *Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei*, che prevede, al par. 4.6, una raccomandazione affinché l'AdG adegui le opzioni di costo semplificate al momento di pubblicare un invito a presentare proposte ovvero di procedere a un periodico adeguamento al fine di tenere conto di mutamenti di ordine economico, come ad esempio quelli che interessano i costi energetici, i livelli retributivi ecc.;
- tenuto conto, altresì, che la Comunicazione suindicata suggerisce di integrare nella Metodologia taluni adeguamenti automatici riconducibili, ad esempio, all'inflazione o all'evoluzione delle retribuzioni, affinché l'OSC rimanga, nel tempo, un'approssimazione attendibile dei costi reali;

si ritiene che l'**Indice del Costo del Lavoro (LCI)** risulti essere la modalità più appropriata per l'aggiornamento delle tariffe orarie del personale di cui al D.I. n. 116 DEL 24.1.2018, anche nell'ottica di garantire semplicità applicativa ed immediatezza di calcolo.

Pertanto, sulla base degli indici medi annuali proposti da Eurostat, è stata calcolata la variazione percentuale nel periodo di riferimento (2016-2022), utilizzando il metodo di calcolo comunemente impiegato per misurare le variazioni percentuali sulla base di numeri indice:²¹

$$\frac{(\text{indice } t_1 - \text{indice } t_0)}{\text{indice } t_0} \times 100$$

da cui

$$\frac{(101,9 - 92,3)}{92,3} \times 100 = \mathbf{10,4\%}$$

La percentuale incrementale del **+ 10,4%** viene applicata alle tabelle standard da aggiornare (tabella 6), ottenendo gli importi indicati nella tabella 7.

²¹ Un indice è una serie di numeri, ciascuno rappresentante un periodo diverso, impiegata per seguire l'andamento di una variabile nel tempo. Ciò rende possibile effettuare in modo rapido un confronto fra periodi.



Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione – D.I. n. 116 del 24/01/2018 - Nota metodologica di aggiornamento

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Tabella 6 – TSCU Metodologia DI n. 116 del 24/01/2018.

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Tabella 7 – TSCU aggiornate adeguate con LCI 2016 - 2022 (+ 10,4%).

A partire dall'annualità 2026, i costi unitari, di cui alla tabella 7, potranno essere aggiornati in funzione dell'Indice LCI, calcolato su base annua, qualora si registri una variazione pari o superiore al 5% rispetto al valore dell'annualità 2022, ovvero dell'annualità presa a riferimento per l'ultimo aggiornamento effettuato.



ALLEGATO II
Documentazione di riferimento



edc5061d



- [Linee guida per la rendicontazione degli investimenti destinati alle infrastrutture di ricerca M4C2](#) nell'ambito del PNRR
- Avviso n. 3264 del 28-12-2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR:
[Avviso n. 3264 del 28-12-2021.pdf \(mur.gov.it\)](#)
- DGR 381 del 07/06/2018 Regione Abruzzo:
[DGR n. 381 del 07/06/2018 | Regione Abruzzo](#)
- DGR 1326 del 03/11/2021 Regione Marche:
[DELIBERA LG Ottobre 2021.docx.pdf](#)
[LG Bandi FESR 15.10.21.pdf](#)
- DGR 1915 del 10/12/2021 Regione Friuli Venezia-Giulia
[Testo integrale della Delibera n 1915-2021](#)
[Allegato 1 alla Delibera 1915-2021](#)
[Allegato 2 alla Delibera 1915-2021](#)
[Allegato 3 alla Delibera 1915-2021](#)
[Allegato 4 alla Delibera 1915-2021](#)



edc5061d

